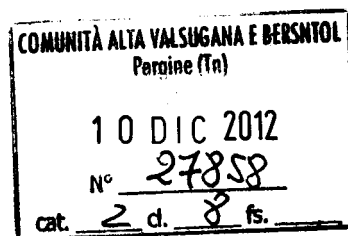


RAS.

COM. F.

**COMUNITA' ALTA VALSUGANA E BERSNTOL
TOLGAMOA' SCHOFTHOA VALZEGU' ONT BERSNTOL
PERGINE VALSUGANA
PROVINCIA DI TRENTO**

BILANCIO DI PREVISIONE 2013 E PLURIENNALE 2013-2015



D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, art. 43

*Parere dell'organo di revisione
dott. Fabio Menestrina
via Santa Croce, 64 – 38122 Trento
tel. 0461912126 - 3200607700 - fabiomenestrina@alice.it*

10 dicembre 2012

1. INTRODUZIONE

L'art. 18 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" ha esteso alla Comunità di Valle l'applicazione, ove compatibili e fino all'entrata in vigore del regolamento a disciplina della contabilità e del bilancio, delle norme regionali e provinciali relative alla contabilità dei comuni.

Ai sensi della normativa applicata, la contabilità utilizzata dalla Comunità è di tipo integrato, in grado cioè di rilevare i fenomeni gestionali dal punto di vista finanziario, economico e patrimoniale determinandone a consuntivo i rispettivi risultati.

Nella fase di programmazione e in particolare nella redazione del bilancio annuale e pluriennale, la contabilità è esclusivamente finanziaria; come tale considera gli aspetti e i riflessi finanziari delle scelte di programmazione e di gestione.

L'attività programmata a bilancio è riferita all'anno finanziario, che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno.

Il bilancio è redatto in termini di competenza, vale a dire che esso è riferito alle entrate per le quali si prevede che maturi il diritto alla riscossione e alle uscite per le quali si prevede che sorga l'obbligo di pagare, prescindendo dalla realizzazione delle fasi di cassa.

Il bilancio ha carattere autorizzatorio, nel senso che gli stanziamenti di entrata costituiscono autorizzazione alle attività di acquisizione, di accertamento e di riscossione delle relative risorse; gli stanziamenti di spesa costituiscono precise autorizzazioni e nello stesso tempo limite al potere d'impegno degli interventi.

La redazione del bilancio fonda sui seguenti principi contabili:

- unità: il totale delle entrate finanzia il totale delle spese;
- annualità: le entrate e le uscite sono riferite all'anno in esame;
- universalità: tutte le entrate e tutte le spese sono iscritte in bilancio;
- integrità: le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni;
- veridicità e attendibilità: le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla dinamica storica o su idonei parametri di riferimento;
- pareggio finanziario: il totale delle entrate coincide con il totale delle spese;
- pubblicità: le previsioni sono leggibili ed è assicurata ai cittadini e agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti del bilancio.

Il bilancio di previsione, pur con natura prettamente finanziaria e scopi sostanzialmente autorizzatori, è strumento di gestione su cui compiere sia valutazioni preventive, sia analisi consuntive confrontando previsioni e dati effettivi.

Coerentemente ai principi ispiratori, l'analisi del bilancio preventivo avviene in conformità a precise modalità operative, tra cui in particolare:

- verifica degli equilibri e delle altre condizioni di legittimità del bilancio;
- determinazione del grado di veridicità, di congruità, di coerenza e di attendibilità delle previsioni;
- verifica della capacità di investimento e di indebitamento e del relativo grado di utilizzo effettivo;
- quantificazione dell'impatto sul bilancio finanziario delle scelte programmatiche di breve e medio periodo e conseguente verifica della capacità di mantenere gli equilibri finanziari nel tempo.

Sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati, il revisore contabile formula il proprio parere, con il quale esprime un motivato giudizio di legittimità, di congruità, di coerenza e di attendibilità delle previsioni e dei programmi, anche tenuto conto del parere espresso dal responsabile del Servizio finanziario; se del caso, nel parere sono suggerite agli organi dell'Ente le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni (art. 43, comma 1, lett. b) del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L "Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige").

Il parere del revisore contabile è obbligatorio.

Il parere sul bilancio di previsione dell'esercizio 2013 e relativi allegati è reso dal Revisore dei conti dott. Fabio Menestrina, iscritto nel Registro dei Revisori contabili di cui al D.M. 12 aprile 1995 secondo quanto disposto dal D.L.vo n. 88 del 27 gennaio 1992, nominato con deliberazione dell'Assemblea della Comunità n. 17 di data 17 dicembre 2009 per la durata di tre anni a decorrere dal 18 dicembre 2009.

2. IL BILANCIO DI PREVISIONE 2013 E PLURIENNALE 2013 – 2015

La proposta di bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013 - 2015 della Comunità Alta Valsugana e Bersntol è stata approvata con deliberazione di Giunta n. 161 di data 4 dicembre 2012; deve essere sottoposta all'approvazione dell'Assemblea.

La proposta è redatta in conformità a quanto disposto dal "Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei Comuni della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige", approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato per ultimo dal D.P.G.R. 1 febbraio 2005, n. 4/L e dal D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L "Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali"; coerentemente a quanto disposto dall'art. 4 del citato D.P.G.R. n. 8/L, il documento previsionale è costituito dai seguenti elaborati:

- la relazione previsionale e programmatica;
- il bilancio di previsione 2013;
- il bilancio pluriennale 2013 – 2015;
- l'elenco delle entrate e delle spese una tantum;
- il quadro di sintesi.

La proposta è formulata nel rispetto dei principi generali che regolano il bilancio; il pareggio finanziario è quantificato in € 31.487.401,16=, corrispondente al volume finanziario delle risorse e delle spese complessivamente previste. L'avanzo presunto di amministrazione dell'esercizio 2012 è applicato per la quota di € 991.971,06=.

L'equilibrio economico, nel volume di € 19.067.514,62=, è conseguito applicando alla parte corrente la quota di € 155.270,13= di avanzo di amministrazione non vincolato.

Le entrate e le spese sono stanziare in maniera attendibile, coerentemente alle indicazioni del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2013 sottoscritto il 30 ottobre 2012, che si è tra l'altro soffermato sugli aspetti specifici dei vincoli alle assunzioni di personale, della riduzione di particolari spese, della riorganizzazione di determinati servizi, dei trasferimenti per la parte corrente e dei trasferimenti a sostegno dell'attività d'investimento. I trasferimenti provinciali sono quantificati alla luce delle conoscenze attuali, fatta salva ogni eventuale ridefinizione con successive variazioni di bilancio in base alle decisioni che assumerà la Provincia per determinate fattispecie, tra cui l'informatizzazione, gli investimenti, le gestioni associate, l'edilizia pubblica.

Le risorse del titolo I ammontano complessivamente a € 15.483.925,93=, trasferite dalla P.A.T. per € 15.475.925,93=.

Le risorse extra tributarie, equivalenti a proventi di natura diversa allocati al titolo II dell'entrata, assommano a € 3.428.318,56=.

La spesa corrente del titolo I è quantificata in € 19.067.514,62=, in diminuzione dell'1,69% rispetto alle previsioni definitive del corrente 2012.

L'ente è privo di indebitamento, né è previsto il ricorso a modalità debitorie nell'esercizio; il bilancio non espone pertanto oneri per ammortamento mutui.

Le spese d'investimento ammontano a € 9.919.886,54=, interamente finanziate dalle risorse sintetizzate di seguito con la rispettiva percentuale di incidenza sul totale:

Trasferimenti di capitale dalla Provincia	8.626.219,54	86,96%
Recuperi per contributi erogati	330.000,00	3,33%
Trasferimenti da altri soggetti	126.966,07	1,28%
Avanzo di amministrazione	836.700,93	8,43%
TOTALE INVESTIMENTI	9.919.886,54	100,00%

destinate nel modo seguente:

Acquisizione di beni immobili	480.000,00	4,84%
Acquisizione di beni mobili	254.976,80	2,57%
Incarichi professionali	111.667,00	1,13%
Trasferimenti di capitale	9.073.242,74	91,46%
TOTALE INVESTIMENTI	9.919.886,54	100,00%

Il bilancio pluriennale, in pareggio finanziario ed economico, è redatto in conformità alle direttive regionali.

La relazione previsionale e programmatica è conforme alle disposizioni di legge.

La Conferenza dei Sindaci, in seduta del 5 dicembre 2012, ha espresso parere favorevole sulla proposta di bilancio.

Si espongono di seguito i dati previsti anche per quanto attengono le verifiche contabili richieste dalla Corte dei Conti.

3. VERIFICHE CONTABILI

3.1. Verifica dell'equilibrio finanziario.

La proposta di bilancio 2013 quantifica in € 31.487.401,16.= il volume finanziario complessivo delle risorse e degli interventi.

Nella suddivisione per titoli, in relazione alle fonti di provenienza per le entrate e ai principali aggregati economici per le spese, le risorse e gli interventi sono quantificati nel modo seguente:

	Preventivo assestato 2012	Preventivo 2013
ENTRATE		
Titolo I	15.804.623,40	15.483.925,93
Titolo II	2.948.389,20	3.428.318,56
Titolo III	10.860.849,89	9.083.185,61
Titolo IV	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo V	1.310.700,00	1.500.000,00
Totale	31.924.562,49	30.495.430,10
Avanzo di amministrazione	2.289.168,34	991.971,06
Totale generale	34.213.730,83	31.487.401,16
SPESE		
Titolo I	19.395.873,40	19.067.514,62
Titolo II	12.507.157,43	9.919.886,54
Titolo III	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo IV	1.310.700,00	1.500.000,00
Totale generale	34.213.730,83	31.487.401,16

Il volume finanziario di € 31.487.401,16.=, in entrata e in uscita, soddisfa il principio dell'equilibrio finanziario di bilancio, per il quale il totale delle entrate coincide con il totale delle spese; è consentita quindi la possibilità di fare le sole spese iscritte in bilancio per le quali sussistono altrettante risorse finanziarie effettivamente disponibili nel medesimo periodo di riferimento.

L'equilibrio finanziario 2013 è conseguito con l'applicazione di avanzo di amministrazione presunto alla chiusura dell'esercizio 2012 per la quota di € 991.971,06.=, pari al 3,15% del totale finanziario.

3.2. Verifica dell'equilibrio di situazione corrente.

L'equilibrio è così evidenziato:

	Preventivo Assestato 2012	Preventivo 2013
ENTRATE		
Titolo I	15.804.623,40	15.483.925,93
Titolo II	2.948.389,20	3.428.318,56
Totale titoli I, II (A)	18.753.012,60	18.912.244,79
SPESE TITOLO I (B)	19.395.873,40	19.067.514,62
DIFFERENZA (C=A-B)	- 642.860,80	- 155.270,13
RIMBORSO PRESTITI (D) Parte del TIT. III*	0,00	0,00
SALDO SITUAZIONE CORRENTE (C-D)	- 642.860,80	- 155.270,13
Copertura o utilizzo saldo:		

Avanzo di amministrazione	642.860,80	155.270,13
---------------------------	------------	------------

L'equilibrio economico riferisce alla situazione corrente e risponde all'esigenza di garantire la copertura finanziaria delle spese correnti, che sono per lo più spese di funzionamento dell'ente, con altrettante entrate correnti, ripetitive nel corso degli esercizi. Il principio è volto a evitare situazioni di disequilibrio economico quanto meno al di fuori delle modalità consentite, che equivarrebbero a finanziare spese di gestione con entrate straordinarie, con la prospettiva in tal modo di diminuire il valore del patrimonio dell'ente e creare di conseguenza possibili e ulteriori condizioni di squilibrio.

3.3. Entrate e spese una tantum.

La situazione corrente dell'esercizio 2013 è influenzata dalle seguenti entrate e spese una tantum ai sensi dell'articolo 5, comma 7, del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, come modificato dal D.P.REG. 1 febbraio 2005, n. 4/L:

OGGETTO	ENTRATE	SPESE
Spese per prestazioni di servizi inerenti alla promozione culturale		12.000,00
Spese per prestazioni di servizi inerenti alla promozione sportiva		20.000,00
Fondo di solidarietà per la concessione di contributi una tantum in materia di politica della casa		123.270,13
Avanzo di amministrazione	155.270,13	
Totale	155.270,13	155.270,13

3.4 Verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale.

	Preventivo Assestato 2012	Preventivo 2013
ENTRATE		
Titolo III	10.860.849,89	9.083.185,61
Titolo IV (categ. 2, 3 e 4)*	0,00	0,00
Totale titoli IV e V (A)	10.860.849,89	9.083.185,61
SPESE TITOLO II (B)	12.507.157,43	9.919.886,54
SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)	1.646.307,54	836.700,93
Copertura o utilizzo saldo:		
1) Avanzo di amministrazione	1.646.307,54	836.700,93

3.5. Entrate titolo IV – Spese titolo III.

Lo stanziamento di € 1.000.000,00.= al titolo IV dell'entrata riferisce all'eventualità di ricorso ad anticipazione di cassa, con la contestuale previsione del corrispondente rimborso al titolo III della spesa.

Non sono previste forme di ricorso al mercato finanziario per assunzione di mutui, né sono previste forme di finanziamento particolari con utilizzo di strumenti di finanza innovativa.

Nota.

entrate una tantum: proventi servizi pubblici anni precedenti, entrate anni precedenti, recupero evasioni, canoni concessori pluriennali, trasferimenti provinciali anni precedenti; altro.

spese una tantum: sentenze esecutive e atti equiparati, arretrati indennità amministratori, consultazioni elettorali o referendarie locali, trattamento fine rapporto a personale cessato; altro.

¹ Specificare in che termini è coperto l'eventuale saldo negativo:

- utilizzo avanzo di amministrazione esclusivamente nel caso finanzi spese correnti di natura una tantum ai sensi degli articoli 5, comma 7 e 17, comma 2, lettera c) del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, come modificato dal D.P.REG. 1 febbraio 2005, n. 4/L.

3.6. Risultato di gestione.

La gestione di competenza, risultante dagli accertamenti e dagli impegni degli esercizi precedenti, presenta il risultato seguente:

<i>Risultato 2010</i>	<i>Risultato 2011</i>	<i>Risultato 2012</i>
1.995.082,56	1.041.574,36	Non disponibile *

* il risultato sarà disponibile alla chiusura del corrente esercizio 2012.

I suddetti risultati di gestione sono stati evidenziati nelle relazioni dell'organo di revisione sulle proposte di approvazione dei rendiconti dei rispettivi esercizi, analogamente ai risultati di amministrazione di cui al successivo punto 3.7.

3.7. Risultato di amministrazione.

Il risultato di amministrazione degli esercizi precedenti, anche del cessato Comprensorio per il 2009, è il seguente:

	<i>Risultato 2009</i>	<i>Risultato 2010</i>	<i>Risultato 2011</i>
Risultato di amministrazione (+)	1.782.437,67	1.995.082,56	3.665.268,48
Vincolato	962.260,54	1.012.026,74	1.143.013,59
Per investimenti			324.237,19
Per fondo amm.to			
Non vincolato	820.177,13	983.055,82	2.198.017,70
TOTALE	1.782.437,67	1.995.082,56	3.665.268,48

L'avanzo presunto a fine 2012 si ritiene possa assestarsi all'incirca in € 1.500.000,00=, in parte derivante da avanzo dell'esercizio precedente.

3.8. Ripartizione dell'avanzo di amministrazione applicato a bilancio 2013.

	<i>Preventivo 2013</i>
Avanzo non vincolato, derivante da economie di gestione, applicato alla parte corrente	155.270,13
Avanzo non vincolato, derivante da economie di gestione, applicato alla parte in conto capitale	825.871,74
Avanzo di amministrazione finalizzato a spese di investimento, derivante da canoni aggiuntivi dei beneficiari delle proroghe concessioni derivazioni acqua	10.829,19
Totale	991.971,06

3.9. Situazione di cassa.

La situazione di cassa della Comunità presenta i seguenti risultati (rilevabili dai conti di tesoreria, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno):

	<i>Disponibilità</i>	<i>Anticipazioni</i>
Anno 2010	309.573,10	===
Anno 2011	5.959.124,36	===
Anno 2012	3.568.702,56	===

* Saldo di Tesoreria al 04.12.2012

Si ritiene che anche a fine esercizio il saldo di tesoreria sia consistente.

Nota

La Provincia Autonoma di Trento, Servizio Autonomie Locali, ha disposto nuove modalità di erogazione dei trasferimenti a favore delle Comunità, rese note con circolare prot. n. S110/11/234650/1.1.272-11 di data 18 aprile 2011, articolate sulla completa erogazione in rate mensili costanti delle assegnazioni finanziarie che, fino all'anno 2010, erano erogate su fabbisogno convenzionale di cassa-bimestralità.

3.10. La spesa di parte corrente – andamento delle principali voci.

	2011	2012	Var. % 2012/2011	2013
Personale – intervento 01	4.239.665,08	4.543.133,27	+ 6,68%	4.707.550,15
Acquisto beni di consumo e/o di materie prime – intervento 02	42.794,84	64.502,38	+ 33,65%	74.700,00
Prestazione di servizi – intervento 03	11.401.129,16	11.732.472,11	+ 2,82%	11.410.340,68
Utilizzo di beni di terzi – intervento 04	38.302,29	38.500,00	+ 0,51%	41.500,00
Trasferimenti - intervento 05	2.367.215,99	2.565.064,98	+ 7,71%	2.455.120,13
Interessi passivi e oneri finanziari diversi – intervento 06	73,26	0,00		1.000,00
Imposte e tasse – intervento 07	216.694,55	281.686,00	+ 23,07%	332.429,00
Oneri straordinari della gestione corrente – intervento 08	17.213,16	40.000,00	+ 56,97%	40.000,00
TOTALE	18.323.088,33	19.265.358,74	+ 4,89%	19.062.639,96
Fondo di riserva – Intervento 11		130.514,66		4.874,66
TOTALE	18.323.088,33	19.395.873,40	+ 5,53%	19.067.514,62

Per il 2011 è inserita la spesa impegnata; per il 2012 la spesa definitiva; per il 2013 la spesa prevista.

Il raffronto tra i tre esercizi può considerarsi attendibile, anche se rivolto a valori finanziari non propriamente omogenei, trattandosi rispettivamente di spesa impegnata, assestata e in programma.

La variazione percentuale 2012/2011 è indicativa di un incremento della spesa corrente del 4,89%, distribuita su tutti gli interventi. In valore assoluto, gli scostamenti maggiormente incisivi riguardano l'intervento per il personale, in aumento per € 303.468,19.= pari al 6,68% e l'intervento per trasferimenti, in aumento per € 197.848,99.= pari al 7,71%.

Nel rapporto 2013/2012, l'intervento per il personale incrementa ulteriormente del 3,49%; l'intervento per trasferimenti decresce del 4,48%.

Nel periodo 2011/2013, la spesa prevista 2013 per l'intervento 1 incrementa per il 9,94% rispetto agli impegni 2011.

L'aumento della spesa per il personale è ricondotto all'assunzione di nuove figure professionali nelle modalità consentite, alla sostituzione di personale con diritto alla conservazione del posto, alla costituzione del fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale, alla concessione dell'anticipazione sul TFR.

3.11. Entrate derivanti da accensioni di prestiti.

Il bilancio non prevede assunzione di mutui; l'Ente non ha indebitamento, per cui il bilancio non presenta quote di ammortamento mutui.

3.12. Verifica della capacità di indebitamento e del rispetto del limite di indebitamento.

L'Ente è privo di indebitamento.

3.13. Forme particolari di finanziamento: utilizzo di strumenti di finanza innovativa che si prevede di porre in essere.

- ammontare dei prestiti obbligazionari e dei mutui previsti con rimborso del capitale in un'unica soluzione (bullet), specificando se con costituzione di fondo di ammortamento del debito o previa conclusione di un contratto di swap per l'ammortamento;

- ammontare dell'indebitamento in valute diverse dall'euro, specificando la connessa operazione di swap a copertura del rischio di cambio;
- operazioni derivate finalizzate alla ristrutturazione del debito, specificando: a) previsione flussi differenziali positivi; b) allocazione degli stessi in bilancio; c) destinazione di tali flussi; d) eventuali premi di liquidità (upfront); e) allocazione delle entrate derivanti da tali premi e loro destinazione; f) eventuale allungamento del periodo di ammortamento;
- operazioni di cartolarizzazione previste, indicandone: a) oggetto; b) allocazione in bilancio delle relative entrate e destinazione delle stesse;
- ove siano previste operazioni di gestione del debito tramite utilizzo di strumenti derivati, se tali operazioni siano state improntate alla riduzione del costo finale del debito e alla riduzione dell'esposizione ai rischi di mercato e se saranno concluse solo in corrispondenza di passività effettivamente dovute, avendo riguardo al contenimento dei rischi di credito assunti.

Non è previsto il ricorso a strumenti del tipo.

3.14. Servizi esternalizzati.

Per il 2013 non è prevista l'esternalizzazione di servizi pubblici locali, intendendosi per tali i servizi affidati in concessione, in cui s'instaura un rapporto trilaterale tra l'Amministrazione, il concessionario, gli utenti, con costo del servizio che grava su quest'ultimi.

E' invece previsto l'affido all'esterno di attività strumentali all'azione dell'Ente proponente, in linea con quanto avvenuto negli esercizi precedenti nei diversi interventi dell'assistenza domiciliare, della lavanderia, della distribuzione pasti a domicilio, dei trasporti vari, delle mense scolastiche, dell'affido di soggetti in istituti, dei centri diurni per anziani, dei centri diurni e aperti per minori, del ludo bus estivo, di trasporto per le attività integrative delle scuole, del telesoccorso e del telecontrollo, dei giochi studenteschi, della colonia estiva.

4. Organismi partecipati

Si considerano rientranti in questa categoria:

- le società di cui l'Ente locale detiene una partecipazione diretta;
- le aziende speciali, le istituzioni, le fondazioni, i consorzi;

4.1. Elenco degli organismi partecipati:

	Denominazione	Servizi prevalenti	Quota %
1	APT Altopiano Piné e Valle di Cembra	Promozione servizi turistici	12,90
2	Azienda per il turismo Valsugana	Promozione servizi turistici	2,00
3	ICE Rink s.r.l.	Gestione impianti sportivi	19,48
4	Nuova Panarotta s.p.a.	Promozione e gestione impianti a fune	0,52
5	Golf Valsugana s.r.l.	Gestione impianti sportivi	10,00
6	Consorzio dei Comuni trentini	Produzione servizi ai soci	0,42
7	Informatica Trentina S.p.A.	Gestione servizi informatici	0,39
8	Trentino Riscossioni s.p.a.	Riscossione entrate	0,48

4.2. Risorse dell'Ente a favore degli organismi partecipati:

	Importo previsto 2013	Fonte di finanziamento
Per acquisizione di beni e servizi	62.000,00.= (*)	Risorse proprie
Per trasferimenti in conto esercizio	13.241,94.= (**)	Risorse proprie
Per trasferimenti in conto capitale	24.000,00.= (***)	Risorse proprie
Per concessione di crediti	===	===
Per copertura di disavanzi	===	===
Per aumenti di capitale non per perdite	===	===
Per aumenti di capitale per perdite	===	===
Altro (specificare)	===	===

(specificare la natura dei mezzi di finanziamento).

(*) Consorzio dei Comuni trentini € 7.000,00.=; Informatica Trentina S.p.A. € 15.000,00.=; Trentino Riscossioni S.p.A. € 40.000,00.= per eventuale attivazione riscossione coattiva per recupero crediti;
 (***) Consorzio dei Comuni trentini € 5.500,00.=; A.P.T. Altopiano di Piné e Valle di Cembra € 7.741,94.=;
 (***) A.P.T. Altopiano di Piné e Valle di Cembra € 8.000,00.= Azienda per il turismo Valsugana € 16.000,00.=

4.3. Elenco degli organismi partecipati che hanno presentato perdite nel triennio:

	Denominazione e data della costituzione	Servizi prevalenti	Quota %
1	A.P.T. Altopiano di Piné e Valle di Cembra – 04.08.1986	Promozione dello sviluppo turistico	12,90
2.	Nuova Panarotta S.p.A. - 09.07.1993	Costruzione e gestione impianti a fune	0,52
3.	Golf Valsugana s.r.l. – 18.12.2007	Realizzazione e gestione impianti per golf	10,00

4.4. Consistenza del patrimonio netto, del volume dei ricavi conseguiti e del risultato economico dell'ultimo esercizio chiuso:

	Denominazione	Data ultimo esercizio chiuso	Patrimonio netto ultimo esercizio	Volume dei ricavi	Risultato d'esercizio
1	A.P.T. Altopiano di Piné e Valle di Cembra	31.12.2011	112.667,00	200.713,00	- 3.201,00
2	Azienda per il turismo Valsugana	31.12.2011	93.007,00	280.426,00	+ 14.346,00
3	ICE Rink Piné s.r.l.	30.09.2012			
4	Nuova Panarotta S.p.A.	30.06.2012	1.383.489,00	277.507,00	- 537.565,00
5	Golf Valsugana s.r.l.	31.12.2011	59.564,00	0,00	- 15.725,00

4.5. Organismi che richiedono interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione:

Per i seguenti organismi è previsto nel bilancio 2013 un aumento di capitale o del fondo di dotazione per il ripiano di perdite a carico dell'Ente: fattispecie non considerata dal bilancio 2013 della Comunità:

	Codice fiscale	Denominazione	Oneri finanziari a carico dell'ente nell'esercizio 2013	Titolo della spesa (I o II)	Bene conferito nell'esercizio 2013 *	Perdite consecutive registrate nel 2011 e nel 2012 (si/no)
1	===	===	=====	===	===	===

(* in caso di conferimento in natura, si precisi il valore complessivo in euro del bene conferito).

4.6. Le seguenti società si trovano nella situazione di cui all'art. 2446 (2482 bis) o dell'art. 2447 (2482 ter) del codice civile:

	Codice fiscale	Denominazione	Indicare se la situazione è quella prevista dagli artt. 2446, 2482 bis, 2447, 2482 ter	Decisione dell'assemblea *	Oneri a carico dell'Ente nell'esercizio 2013	Titolo della spesa (I o II)	Bene conferito nell'esercizio 2013 **
1	===	Nuova Panarotta S.p.A.	2446 e 2482 bis	Riduzione/ aumento	===	===	===

(* Precisare se l'assemblea ha deliberato: il rinvio perdite ai futuri esercizi; la riduzione del capitale; l'aumento del capitale, la trasformazione, la liquidazione);

(** In caso di conferimento in natura, si precisi il valore complessivo in euro del bene conferito).

4.7 PROTOCOLLO D'INTESA PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE RELATIVE ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE DAGLI ENTI LOCALI.

Il protocollo, sottoscritto il 20 settembre 2012, all'art. 2, comma 9, prevede che "l'organo di revisione economico-finanziaria degli enti locali deve verificare che gli enti medesimi e le società abbiano attuato il presente Protocollo nell'ambito del parere sulla proposta di bilancio di previsione e nella relazione al rendiconto.

La Comunità di Valle ha preso atto della comunicazione prot. n. 20120036219 di data 10 ottobre 2012 inviata al Presidente di Nuova Panarotta S.p.A. e per conoscenza ai Comuni interessati, con la quale il Comune di Pergine Valsugana, detentore della partecipazione del 37,23%, ha reso noto l'intendimento di verificare il rispetto del Protocollo in questione, con l'ulteriore precisazione che le misure organizzative e operative per la concreta attuazione del Protocollo dovranno essere convenientemente concordate e condivise tra le Amministrazioni partecipanti alla società.

5. II BILANCIO PLURIENNALE 2013 – 2015.

Il bilancio pluriennale è esteso al periodo 2013–2015. Il bilancio pluriennale è strumento di riferimento guidato delle risorse che si presumono di acquisire e degli interventi che si prevedono di compiere nel periodo. E' fatta salva la possibilità dell'aggiornamento annuale del programma di bilancio in occasione della presentazione dei singoli bilanci di previsione annuali e nel corso dell'esercizio qualora sia ravvisata la necessità di adeguamenti per le fonti e per gli interventi. Il bilancio pluriennale è redatto in conformità alla normativa vigente.

6. LA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA.

La relazione previsionale e programmatica, conforme alle indicazioni dell'art. 13 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, ha la funzione di dare pronta leggibilità e comprensibilità al bilancio e di costituire il mezzo di programmazione attraverso l'individuazione degli indirizzi e delle scelte.

La relazione è ampiamente articolata nell'offrire un quadro di riferimento, sia analitico sia riassuntivo, delle caratteristiche di ambiente, dei fini istituzionali, del livello di organizzazione, dei programmi operativi, delle funzioni, delle fonti e delle destinazioni delle risorse.

E' considerata come documento centrale dell'intero processo di programmazione dell'ente, costituendo l'anello di congiunzione tra il sistema della programmazione di bilancio e i principi amministrativi e gli obiettivi politici che si intendono perseguire. Come tale la relazione è estesa a tutta l'attività dell'ente e a tutti i servizi.

7. CONCLUSIONI.

Da quanto rilevato e per quanto fatto presente, si riconosce che il bilancio di previsione 2013 e i documenti accompagnatori sono stati compilati con l'osservanza delle disposizioni di merito. Non si ravvisano elementi in contrasto con i principi della coerenza, della congruità, della veridicità, dell'attendibilità, per cui si dà atto che il bilancio è presentato secondo i principi contabili.

Le previsioni appaiono veritiere e sorrette da presupposti fondati sia dal punto di vista dei documenti giustificativi sia in linea storica, quantificate tenendo conto del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2013. Appaiono inoltre congrue, perché oggettivamente rispondenti al ruolo e alle funzioni della Comunità e alle necessità di esercizio.

La Comunità è esclusa dall'applicazione del patto di stabilità.

In relazione alle verifiche contabili eseguite sul bilancio l'Organo di revisione ha rilevato:

- 1) La presenza di gravi irregolarità contabili, tali da incidere sugli equilibri del bilancio 2013 e suggerito misure correttive?: NO.
 - 2) L'impostazione del bilancio di previsione 2013 è tale da rispettare gli equilibri di bilancio?: SI'.
- (risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti di cui al punto 3).
- 3) Il taglio del trasferimento provinciale relativo al Fondo perequativo disposto per l'anno 2013 è stato opportunamente compensato con attendibili riduzioni di spesa e/o potenziamento di entrata garantendo comunque che le previsioni di entrata non risultino sovrastimate e quelle di spesa sottostimate? SI'.
 - 4) sono stati rispettati, nelle previsioni 2013 e pluriennali 2013 – 2015, i limiti di spesa introdotti dal Protocollo di Intesa in materia di finanza locale? SI'.
 - 5) Il limite d'indebitamento previsto dall'art. 25, comma 3, della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e s.m. è rispettato per l'intero triennio 2013-2015?: SI', non sono previsti modi e forme d'indebitamento per assunzione di mutui, né sussistono mutui in ammortamento.
 - 6) E' rispettato il vincolo in materia d'indebitamento di cui all'articolo 2 del Regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006, n. 3, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg., ricorrendo all'indebitamento solo per finanziare le spese d'investimento?: SI', non sono previsti modi e forme d'indebitamento per assunzione di mutui.

7) L'Ente, nel corso del 2013, prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante:

- l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare? NO;
- l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare in costruendo? NO;
- l'utilizzo dello strumento del lease-back: NO;
- l'utilizzo di operazioni di "projet financing"? NO.

8) E' previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa?: NO.

9) Sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel 2012? NO.

10) Sono previsti in bilancio stanziamenti per il finanziamento di debiti fuori bilancio ancora non riconosciuti dall'Assemblea?: NO.

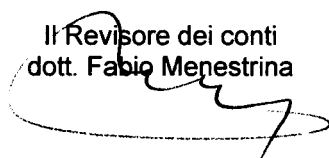
11) L'Ente ha portato a termine le procedure di rinegoziazione dell'oggetto delle società partecipate, adottando le conseguenti delibere, come previsto dall'art. 3, comma 27 e ss. Della legge 244/2007? Non ricorre la fattispecie.

12) L'Ente per il 2013 ha previsto di affidare a organismi partecipati o a imprese private servizi precedentemente prodotti con proprio personale? NO.

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti e dalle evidenze contabili dell'ente a cura dello scrivente organo di revisione economico finanziaria.

Nel constatare la regolarità del bilancio di previsione per l'esercizio 2013 e dei relativi allegati, per tutto quanto illustrato il sottoscritto Revisore contabile esprime parere favorevole all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio di previsione dell'esercizio 2013 e pluriennale 2013 – 2015.

Il Revisore dei conti
dott. Fabio Menestrina



Pergine Valsugana, 10 dicembre 2012